

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pirella nove»

ORATORIO  
Commerciale  
CARTOLERIA  
EDITORIALE  
Rosolini

**ABBONAMENTO**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio o nel Regno  
Anno . . . . . Lire 18  
Semestre . . . . . 7.50  
Trimestre . . . . . 3.75  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,  
Semestre o Trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cent. 5.

**INSERZIONI**

La terza pagina, sotto la firma del  
giornale, comunicata, necrologio, di-  
stribuzioni e ringraziamenti, ogni  
linea . . . . . Cent. 30  
In quarta pagina . . . . . 20  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
— Direzione e redazione: Via Savoriana N. 17  
Amministrazione: Via Savoriana N. 19

per il Friuli della

**GRAFIA**  
usiva pura, per il  
da scrivere

**Real**

**rovio**

5.17, 17.6, 28.22

17.9, 19.45, 21.25  
2.50, 19.42

8, 15.38, (1) 13.36,  
2.37, 17.46, 22.60

1.25, 13.15, 17.30,  
0.85, 17.15, 18.10  
3.42, 17.25

12.65 (1), 17.56,  
5, 15.54, 21.45.  
accidenza con la  
le.

line-S. Daniele  
zione tram: 8.40

zione tram: 8.35  
46

**Corriere**  
apito all' Aquila  
Partenza alle 16.30  
no 10 ant.

to idem. Partenza  
Nimis alle 6 ant.  
il, giovedì e sabato.

gliano e Castiano.  
Stallo al Turco,  
— Partenza alle  
3.30 circa.

apito all' Albergo  
allo e stallo. Al  
Pescocic. — Ar-  
za alle 16 di ogni  
sabato.

a. Palmanova --  
d'Italia. — Ar-  
za alle 15 di ogni

Attimis -- Ro-  
to. — Partenza  
9.30.

lano -- Recapito  
-- Arrivo alle 8  
di ogni martedì

Partenza da Pa-  
ritorno da Udine  
nacco alle 10 ant.  
guacco oro d --  
e 18.30 pom.

**PETANZ**

vatrice della salute  
terese brevettata  
\*, 200 Certificanti  
fra i quali uno  
giornale medico del  
— uno del comm.  
di S. M. Vittorio  
del cav. Giuseppe  
SS. Leone XIII --  
n. Guido Baccelli  
ica Generale di  
o della Pubblica

l'Italia:  
0 - Udine  
titta Angelo Fabris

## S. GENNARO

Dunque S. E. P. On. De Nava, sottosegretario per gli Interni nel ministero caro a quei radicali che hanno la coscienza tranquilla, rispondendo all'on. Gaudenzi, in piena Camera dei deputati, tra le approvazioni degli asari, ha proclamato che il bacio della tosa di San Gennaro è manifestazione di un sentimento religioso che tutti devono rispettare.

Così il volgarissimo tempo, che serve a perpetuare nel popolo la più turpe superstizione, ed a spillar quattrini alle spalle dei gozzi, ha avuto il riconoscimento ufficiale, il più ampio benestare del governo della terza Italia. E i sigg. Sacchi, Pantano, Alessio o Credaro, che con tanta pompa si sono fatti collaboratori dell'on. Sonnino, dichiarando che entravano nel ministero per svantare il pericolo clericale, consentono col loro silenzio nelle parole dell'on. De Nava e ne assumono la responsabilità.

Dopo aver piegato il capo, accettando il rinvio a tempo indeterminato della legge sul divorzio, ora lo piegano nuovamente al volere dei colleghi, che sanciscono la rispettabilità di una funzione istituita a solo scopo di lucro e sfruttamento. Ma essi, come gli amici politici che li sostengono, hanno la coscienza quieta, anche se il Ministero ritorna sulle orme borboniche, con dichiarazioni che sono indegne del governo di una nazione civile, indegne di chi abbia cuore e pietà per il popolo abbruttito nell'ignoranza, indegne di una persona che abbia intelligenza e cultura.

Di fronte a questa vergognosa dedizione di uomini, che fino a ieri si proclamavano i campioni dell'anticlericalismo, di fronte a costoro che neanche oggi si sentono a disagio nella casacca di ministro e inghiottiscono in santa pace anche questa impostazione dell'abito clericale di Sonnino, noi possiamo domandar loro se mentivano prima o se mentiscono oggi. Noi, coscienza inquisita, domandiamo a S. E. P. On. Sacchi, ministro dei culti, se egli mentiva quando, semplice deputato, lo applaudimmo tuonato contro le Congregazioni religiose, o se mentisce oggi, mentre il suo collega proclama la rispettabilità del miracolo di S. Gennaro.

Quanto era facile prevedere, va ben meno avvertendosi: Sonnino ha voluto i radicali nel ministero soltanto per proprio tornaconto, ed essi si sono dati a lui con le mani e coi piedi legati. Noi crediamo che il partito radicale debba essere partito di governo, noi crediamo, anche, che sia assai meno dannoso per il trionfo dei nostri ideali, rimanere sia pur lungamente sul banco di deputato, tra le file degli oppositori, che assumere la responsabilità del governo, senza avere completa libertà di azione, sacrificando ai colleghi avversari la parte migliore delle proprie convinzioni.

Il Duca d'Aosta è stato ricevuto nel duomo di Napoli al suono della marcia reale. Questo fatto, che S. E. non ha potuto smontare, o che non possono cancellare gli atti di quei signori che tengono i loro seggi a Montecitorio grazie alle vergognose farnociazioni coi preti e coi frati negli ultimi comizi, prova a luce meridiana che S. A. non è entrato in chiesa come un privato cittadino, ma che lo si fece entrare come un principi-

70... Appendice del «FRIULI»

## Il Vendicatore

Romanzo di P. Manatty  
Proprietà letteraria -- Riproduzione vietata  
-- Eccellenza, non lo ripetete! Io non ho mai tradito... -- gridò il tenente in aria minacciosa.  
-- Voi potete dir ciò che credete, ma in dinanzi alle prove che ho raccolte contro di voi non osate a deferirvi al tribunale di guerra che deciderà della vostra sorte.  
-- Io sono innocente! -- esclamò Raul di Souigny rabbrivendo -- voi volete la mia rovina, il mio disonore.  
V'ingannate, io vorrei sapere innocente per l'onore dell'esercito francese... Ma, purtroppo, tutto prova il contrario.  
Raul di Souigny ebbe un momento di alterezza.  
-- Perché uno compia a sangue freddo un delitto, bisogna che abbia la spinta per commetterlo. Nel mio caso quale sa-

po del sangue, con la veste ufficiale di comandante del X corpo d'armata.

In altri tempi, nel regolamento di disciplina, c'era un articolo che vietava ai militari di affettare bigottismo in pubblico; pare che oggi quell'articolo non esista più, se un generale ha potuto baciare impunemente la tosa, come lo faranno vecchierelle che pretendono tenere parità con il faccia giallino.

Noi vorremmo che un povero soldato assistesse anche per caso ad un comizio sovversivo, per vedere come si saprebbero trovare gli articoli del regolamento di disciplina per conciarlo per lo gesto. Pare invece che gli ufficiali di alto grado, specialmente i blasonati, possano fare quel che loro meglio aggrada. E se per i signori Sonnino, Sacchi, Pantano ecc. ecc. il riconoscimento del miracolo di S. Gennaro e il baciare l'impolla mistificatrice è una manifestazione di sentimento religioso; di grazia quali saranno veri atti di bigottismo e di superstizione? Si aspetta forse di prendere provvedimenti quando vedremo i generali camminare a più scalzi nelle processioni, fustigarsi con le discipline o magari cantare coi trappisti?

Il ministro Zanardelli -- in cui l'on. Sacchi non volle ad alcun patto entrare -- a mezzo della prefettura interessava anche i privati ad assistere nel formare l'elenco delle congregazioni religiose fuori legge; il ministro Sonnino -- in cui Sacchi entrò a braccia aperte -- glorifica il sangue di San Gennaro e ciò non di meno il deputato di Cremona ha la coscienza quieta, secondo la felicissima espressione di Luigi Lodi, che, parafasando così la storica apostrofe di Tolice Cavallotti, ne profana la memoria.

Certo chi può o deve avere la coscienza tranquilla nel sostenere il ministero Sonnino è il Paese. Non è perfettamente d'accordo con l'on. De Nava l'avv. Girardini che porta al collo la chievetta di S. Valentino e che tiene sul suo letto tutti i santi del calendario?

Ma, dagli on. Sacchi e Pantano, di cui ricordiamo la generosa opera nei giorni tristi e solenni dell'ostrosionismo, che salvò la patria dalla razione, ci aspettavamo ben altro che l'interessata acquiescenza di fronte alle dichiarazioni dell'on. De Nava.

Un governo civile, nel secolo XX, non può assistere impotente all'assoso sfruttamento del popolo ignorante ed invece di mettere avanti risposte tanto comode quanto vergognose provveda perché lo scaccio cessi.

Fuori la sacra tosa: vediamo che cosa contenga. Vengano i chimici del Vaticano, vengano i chimici dello Stato e, in nome della scienza che non ha partiti, si analizzi il liquido miracoloso. Se esso è sangue umano, saremo noi i primi a riconoscere la bontà di San Gennaro, che si ricorda dei suoi concittadini; ma se esso non è di sangue; se applichiamo gli articoli del codice che colpiscono i truffatori. Questo è il dovere del governo, o Eccellenza Guardasigilli.

## Fra gli italiani d'oltre confine

Le elezioni a Trieste  
Domenica il comitato elettorale nazionale di Trieste, sotto la presidenza dell'avv. Venezian, si radunò per approvare i candidati dei due corpi che ancora hanno da votare. Dal secondo corpo l'e-

rebbe la spinta, il movente? -- egli domandò.  
-- Il ministro guardò in faccia il capo di stato maggiore come per invitarlo a suggerirgli una risposta.  
-- Probabilmente voi tentavate di vendere i documenti -- disse dopo qualche istante.  
-- Vostra Eccellenza ha preso informazioni sul mio stato economico?  
-- Sì.  
-- Allora saprà che io possiedo una sostanza tale da rendere inammissibile che io tradisca il mio paese per ricevere del denaro. Vostra Eccellenza può rivolgersi al banchiere Vaccarison, sul boulevard des Filles du Calvaire, che ha in deposito i miei capitali.  
-- A quanto ascende il vostro patrimonio?  
-- A circa quattro milioni tra beni mobili ed immobili.  
-- Siete giudeo?  
-- Nessuno mi ha mai veduto toccare una carta.  
-- Avete degli amanti?  
-- Raul di Souigny, chiudì il capo, e rispose:  
-- Sono fidanzato.

lezione si fa oggi; o tra i candidati nominiamo il proprietario del Piccolo, signor Teodoro Mayer.

## I trantini. - Sempre spio!

I giornali annunciano come una vittoria del pangermanismo il ritiro del governatore del Tirolo bar. Schwarzenau; e i trantini, portati, che pur non avevano avuto ogni carozzo da costui, devono aspettarsi un riuverimento di vessazioni alla loro estetica nazionale. Ma essi si consolano a rimbombare passando per esempio a Verona a salutare il capo riconosciuto dell'Italia. Anzi a questo proposito un piccolo episodio: Una comitiva di trantini riconobbero a Verona un commissario di polizia austriaco e lo additarono agli studenti che lo avrebbero conciato per bene, se non fosse capitata la forza (ci sarà stato quel caro Piaz-zetta) e non lo avesse messo in salvo in questura, dove il malcapitato ammise di esser commissario, ma dichiarò di esser venuto *en touriste* (i trantini si sarebbero accorti poi, ritornando in patria e dovendo sottostare alle inquisizioni i. r., di che *tourisme* si trattava). Per noi sarebbe bene che questi ospiti dell'amica Austria l'avessero una solenne lezione in tali casi o non potessero riparare sotto le ali della R. Questura.

## SPIGOLANDO

Le cartoline illustrate

Il numero delle cartoline postali illustrate spedite nei diversi paesi dell'Unione Postale nel 1903, sarebbe il seguente: Germania, un miliardo e 61 milioni di cartoline; America 770 milioni e mezzo; Inghilterra, 613 milioni; Giappone, 287 milioni e mezzo; vengono poi gli altri paesi nel seguente ordine: Austria, 201 milioni; India inglese, 254 milioni; Russia 114 milioni; Belgio 63 milioni; Ungheria 88 milioni; Francia 70 milioni; Italia 85 milioni; Paesi Bassi, 59 milioni; Svizzera, 53 milioni; Svezia, 43 milioni; Spagna, 13 milioni; Portogallo, 11 milioni; Danimarca, 6 milioni; Norvegia, 5 milioni. Complessivamente 4 miliardi e 187 milioni di cartoline postali illustrate, le quali messe insieme costituirebbero un peso di circa 13 mila tonnellate!

## Milano clericale

La Famiglia Artistica di Milano invita in una pubblica assemblea tutti gli artisti milanesi per protestare contro l'assessor Gabba, che per compiacere al clericalismo spadroneggiante fece togliere dalla Galleria d'Arte Moderna la splendida statua di Ripanonti rappresentando il papa Borgia ubbriaco.

## Per finire

L'epistola ai Corinzi commentata:  
Il principale. E' strano! Appena qualcuno si allontana da me, acquista improvvisamente doti di lealtà e di fermezza prima in lui dai miei avversari non sospettati...  
Il socio. Perbacco, dovrete badarvelo, perché costì i buoni avversari vengono a condividere il giudizio che tu per tanto tempo facesti di quelle persone...  
Il principale. Che dici, scigliaruto? Ma non sai che il solo fatto di allontanarsi da me rivela la massima perfidia

o la massima virtù? Chi da me si allontana deve essere da tutti scomunicato come un vile reprobo, l'avessi io lodato e stimato magari fin dalla nascita...

Il socio. Tu però abbandonasti Marco...  
Il principale. Io sono io, e gli altri sono gli altri.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

### S. Giorgio Nogaro

19 marzo  
Chiesa o Scuola? -- (X) A Villanova, frazione di questo comune, ha una certa agitazione perché codesta Curia non vuol mandare a quei villici un cappellano. Dico che ha un'agitazione, perché taluni sono disposti a credere ancora al Vescovo generale, il quale fece loro capire che manderrebbe un prete da qui ad un anno circa; tal'altri, i più furbi, non intendendo prestar più fede a coloro che per primi dimostrano esser una fiaba la religione, vorrebbero invece far della chiesa una scuola, sostituendo il prete con un maestro. Come sarebbe bello il cambiamento! Una tale idea, se vera, merita tutto il plauso e l'appoggio dei ben pensanti, essendo la scuola l'unico via che allontanerà il bambino dall'insidioso protettore, e che faccia poi di esso un vero cittadino, conscio dei propri diritti e doveri.

Nei partiti. -- Vengo informato, da fonte ineccepibile, che il sig. Guagnoli ha lasciato per sempre la collaborazione del giornale Il Crociato. Mi si narra che detto signore sia stato costretto a ciò fare, per non aver riscotrato tra quella gente la dovuta correttezza di animo e di cuore. Sarà vero?

Io non so altro, ma questo poco che mi fu riferito, basta per meravigliarmi col sig. Guagnoli che fosse giunto allo all'età di oltre 40 anni per persuadersi della ipotesi o della mistificata del fustoso partito nero. Ad ogni modo meglio tardi che mai...

E poiché ci sono nel partito nero. Tutta S. Giorgio giace ancora sotto la penosa impressione che ha fatto la notizia del trasiego del suo cappellino con Ubaldo Calligaris, tenuto in grande estimazione dall'intero paese, senza distinzione di classe, per lo suo preclaro qualità di sacerdote e di cittadino. A quanto si va volcorando, pare che al trionfo non sia estraneo il parroco cav. Tarco il quale, essente per un momento di essere cavaliere e restando semplicemente Tarco, si sarebbe lasciato indurre da tre o quattro tarisei a compiere un'opera così esosa. Vi manderò altri particolari, poiché il fatto minaccia di degenerare in scandalo.

## Faedis

18 marzo

La morte della sig.ra De Rubais -- i funerali. -- Ieri mattina si sparse in paese la notizia della morte, avvenuta nella notte precedente, dell'ottima signora Angelina De Girolami ved. De Rubais, d'anni 68. Quantunque non del tutto inaspettata, la triste nuova produsse nella popolazione un senso di mestizia profondo. Ed altrimenti non poteva essere, giacché la buona signora era amata da quanti avevano avuto la fortuna di conoscerla. Naturale quindi che alla generale esti-

avevamo l'ho allora atteso in anticamera conducendo in carrozza chiusa al carcere militare il visconte Raul di Souigny.  
La stessa sera i giornali parigini pubblicavano la notizia che il tenente Raul di Souigny era stato arrestato sotto accusa di tradimento.

## XII.

Luciana Vermentil trionfava. Colui che essa considerava come il Vendicatore -- ora in carcere e tra poco una sentenza del tribunale di guerra lo avrebbe confinato per molti anni, e forse per sempre, in un'isola deserta.  
La bella croala aveva agito con squisita astuzia. Aveva preso le copie dei documenti falsificati da Alfonso e la lettera a lei inviata da Raul di Souigny e la aveva spedita, per mezzo della posta, al Ministero della Guerra con unita una lettera in cui si diceva che essendo quei documenti caduti nelle mani di un buon patriota, invece d'andare negli uffici del ministro plenipotenziario d'Olinda a Parigi, egli s'era fatto un dovere di mandarli al palazzo di via S. Domenico.  
Leggendo a tavola i suoi giornali il

mazione in vita, segna generale il compianto in morte.

Oggi alle ore 10 e 1/2 ant. hanno avuto luogo i funerali che riuscirono una imponente dimostrazione d'affetto per l'estinta e per la sua famiglia.

Per la cronaca nota, fra le altre, quattro splendide corone -- dei figli, del genero e della nuora, del nipoti --; una infinità di cori. Seguivano la bara (posta su d'una carrozza di II classe fatta venire da Udine) parecchie signore e signori di Faedis, di Civitade e di Udine e poi una infinità di popolo.

Dopo l'esequie in chiesa, la salma fu trasportata ad Udine dove, alle ore due pom. circa, fu tumolata nella tomba di famiglia.

Al figlio dott. Edonardo, alla figlia signa. Torresina, De Rubais-Faedis, al genero sig. Ant. Favaro, alla nuora signa. Teodora Tomada-De Rubais, ai nipoti sig. cav. dott. Gemiliano Cucavaz o signora Liada Tojanesi-Cucavaz, pagiamo sincero o sentito condoglianze.

## S. Daniele

19 marzo

Come si governa il Comune. (Y) -- Don Marazziti ha telefonato! La Giunta clericale si è salvata dal naufragio aggrappandosi a una recente disposizione legislativa che stabilisce approvato lo sposalizio facoltativo purché siano votate dalla metà più uno dei consiglieri in carica, anziché, come si richiedeva un tempo, dalla metà più uno dei consiglieri assegnati al Comune.

Il Comune di S. Daniele assiste all'edificato spopolato di una Giunta che fa passare i bilanci col voto di tre, dico tre consiglieri.

Poiché, accettato -- o figurarsi con che gioia! -- le dimissioni dei consiglieri Corradini e Legranzi, la minoranza si riduceva al numero di otto, mentre la maggioranza dell'asperges è formata dai sette membri della Giunta, più i tre onorari di coro che rappresentano gli interessi di tutta S. Daniele.

Qualunque persona che avesse un po' di pudore politico-amministrativo dovrebbe vergognarsi di governare un capoluogo di distretto con certi sistemi; ma i preti se ne infischiano del pudore o sono fieri quando sentono certi testoni rallargarsi perché i *nestris* sono stati capaci di *fiutare*.

Intanto il sindaco, in mezzo a tante *maie*, non ha che un solo pensiero, una preoccupazione sola: di studiare la forma della *velada* e l'altezza della *cara* che dovrà adoperare quando sarà chiamato a Roma ad illuminare con la sua esponente parola il ministero sulla questione della ferrovia.

Quanto meglio farebbero quei signori della Giunta, dopo le tante umiliazioni subite, di rivolgersi al paese e chiedere se hanno ancora la fiducia del popolo!... Ma, come abbiamo detto prima, a loro basta il voto del tre accolti.

## Maniago

18 marzo.

«Una causa celebre». (Argo) -- Dramma in cinque atti di A. D'Enny svolto ieri sera al Teatro Zecchia dalla brava Compagnia drammatica F. Seracchioni ottenne un grandissimo successo. Il Teatro era gremito di gente e i bravi artisti ebbero i meriti appiassati. Siamo alle ultime rappresentazioni.

sig. Vermentil non aveva potuto trattener un'esclamazione di sorpresa e di dolore al tempo stesso.

«Che cosa avete? -- domandò la bella croala, credendo che il marito avesse letto qualche notizia inquietante di Borsa.

«Il visconte di Souigny, che voi mi avete presentato, è stato arrestato sotto l'accusa di tradimento! -- rispose il banchiere fissando la moglie, sullo cui labbra spuntava un perfido sorriso.

«La notizia è certa? -- domandò Luciana senza dimostrare alcun turbamento.

«Certissima; proviene dal ministero della guerra. Povero giovine! Io voglio sperare che egli possa dimostrare la sua innocenza...»

«Giù auguro anch'io, -- disse la croala senza smettere di spolarla un'ala di pollo.

Il banchiere Vermentil ritornò alla sua lettura, interrotta di tanto in tanto per mangiare un boccone.

L'aveva però che quella sera la signora Vermentil si sentisse poco disposta al solito silenzio, perché tre o quattro volte durante il pranzo mosse delle in-

(continua)



GRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

19 marzo 1911. - I dolorosi fatti del giovedì grasso 1811 (di cui ampliammo abbiamo detto in recenti ricordi) ebbero agguato col saccheggio del castello di Villafra, Colliardo, Brazzano, Corgneno, Aviano, Spilimbergo, Zoppola, Salvarolo, Cusano, Valvasone ecc. e si sarebbe continuato nelle stragi se il capo del x (Antonio Loredan) non fosse stato invitato in Patria. Morita ricordata la iniziativa di Porcia, Cordonons, Snetle che si preparavano a resistere all'onda dei devastatori. Loredan, capo del 10, giunse a Udine il 5 marzo, inizio processo, però evidentemente subiva l'influenza del Savorgnan. Ma il 19 marzo l'Autore Savorgnan fu citato a comparire a Venezia, e ciò - sebbene senza serio effetto - valse a momentanea tranquillità dopo un così agitato periodo di desolazione.

Consiglio comunale

(Seduta del 10 marzo)

Alle ore 14.40 il Sindaco, comm. Pecile, invita il vicesegretario a leggere il processo verbale della precedente seduta. Finita la lettura viene fatto l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Battistoni Gio. Batto, Bolgrado co. Orazio, Bossati Arturo, Brisdotti Aurelio, Curlini Cesare, Collovigh L. P., Conti Giuseppe (assessore), Cudugnetto ing. Enrico, Girardini avv. Giuseppe, Madrassi Silvio, Mattioni Vincenzo, Moiso avv. cav. Antonio, Montemarli Antonio, Muzzanti Ugo, Pambianco Pietro, Parisini dott. Costantino (assessore), Pico Emilio (assessore) Salvadori Vittorio. Scusano la loro assenza i consiglieri Ronier, Schiavi Mosè, d'Orlerico, Magistris e Gori.

Un'interrogazione sul palazzo delle Poste

Sindaco. In attesa del numero legale, leggo frattanto la seguente interrogazione pervenutami dal consigliere Cudugnetto: « Il sottoscritto chiede all'on. Giunta che nella prossima seduta di Consiglio, prima che ogni altra proposta o decisione intervenga a definire la scelta della località per il nuovo palazzo delle Poste, voglia esprimere il suo parere o provocare quello della Rappresentanza cittadina in merito alla convenienza di abbattere il provvedimento edilizio richiesto per gli uffici postali con quello lungamente atteso e desiderato della costruzione di un nuovo palazzo per gli uffici municipali ».

Cudugnetto, dirà poche parole. Osserva che la maggior parte dei cittadini si è dichiarata contraria alla località caldeggiata dalla Giunta.

Esamina le altre località proposte. Il fabbricato dei Filippini costerebbe circa L. 150.000 al Comune.

Viene quindi alle case ex Cortolazzis. Oggi il Comune incassa L. 10.000 per affitti e si dice che questo reddito sarebbe perduto per il Comune. Egli crede però che su quella area si potrebbe collocare il Palazzo delle Poste e anche gli uffici comunali. Il pianoterra potrebbe essere affittato per negozi.

Nel primo piano si potrebbero alloggiare gli uffici postali e nel secondo piano troverebbero posto gli uffici comunali. Il palazzo completo, secondo il progetto d'Arnone, costerebbe L. 700.000; si giungerebbe forse al milione, ma non crede che la cittadinanza si rifiuterebbe a sostenere qualche sacrificio per avere l'ufficio postale nel centro. Il piano terreno affittato per negozi potrebbe dare un reddito di L. 30.000.

Sindaco. Costata con dolore che la discussione sul pubblico non fu come avrebbe dovuto essere.

Gli strali si rivolsero contro un solo progetto, quello che al Comune non avrebbe costato nulla.

Ricorda la recente nomina della Commissione. Fra i progetti venne presentato anche quello delle case Cortolazzis, che imporrebbe un prestito che nel momento attuale non sarebbe consigliabile.

La Giunta vorrà fra breve innanzi al Consiglio con proposte concrete ed al caso sarebbe disposta di sottoporre la questione al referendum, se però il consiglio si pronunciasse per un progetto che importi un aggravio al comune. Il referendum verrebbe presentato in modo che i cittadini potessero votare con sincerità.

Cudugnetto, ringrazia per gli schiarimenti e spera che la Giunta che ha il coraggio di affrontare le serache insinuazioni dei furballi di mestiere, che dicono la Giunta voler quel progetto per mere recalcitranti, così essa dove aver il coraggio di affrontare arditamente il problema complessivo.

A questo punto, sono le 16,30, la seduta viene sospesa mancando il numero legale.

Si attendono i consiglieri Carutti e Cornelli, che hanno promesso di venire o si trovano impegnati al Consiglio scolastico provino.

Alle 16,50 si fa un nuovo appello nominale e risultano presenti 23 consiglieri. Sono venuti i cons. Schiavi L. C., Cornelli, Cornelli e Carutti, un po' più tardi viene anche il cons. Ronier e verso la fine della seduta viene l'ass. Pagani.

L'ordine del giorno

Si approvano in 2.a lettura i seguenti progetti: Contrattazione di un mutuo per gli edifici scolastici per le località Baldasseria, Casali Cormor e S. Rocco; Costruzione di case sane e economiche; Bilancio prov. del comune per 1906. Spese facoltative.

Linea tramviaria Udine-Rivignano

Schiavi, raccomanda che venga appoggiata quella linea che maggiormente favorirà il capoluogo - che toccherà il maggior numero possibile di località.

Il Consiglio approva di concorrere con L. 200 allo studio del progetto.

Il corso elementare di tirocinio presso la R. Scuola Normale.

Measso e Cudugnetto, chiedono spiegazioni che sono offerte dall'ass. Cornelli e dal cons. Carutti, il quale chiede pure se vi sia realistica speranza, come è detto nella relazione, che la Corte d'Assise venga trasportata in altra località.

Pico ass., risponde che si spera che fra breve la detta Corte verrà trasportata nei locali dell'ex Seminario, ove ora trovano la società dei vicini.

Lo proposto della Giunta sono quindi approvate.

Cimitero di Paderno

Senza discussione si approvano le proposte della Giunta per le sepolture particolari.

La nuova via co. Ermete di Colliardo

Pico, avverte che dopo distribuita la relazione alla Giunta (che abbiamo pubblicato) è pervenuta una nuova proposta presentata dal cav. R. Burghart.

Con questo progetto si avrebbe una via, larga m. 18, che incominciarebbe nel piazzale della stazione e proseguirebbe in linea retta fino alla via Cavallotti, angolo Perasini, i E.M. Pecoraro codebbero al comune il terreno occorrente per la strada e la spesa del comune si limiterebbe all'acquisto dell'Albergo Europa. In questo caso però il sig. Roselli chiede la cessione di m. 2 in via Dante.

Cudugnetto appoggia con molte ragioni la proposta Burghart.

Measso osserva che le proposte presentate sono molto importanti. Colla variante Burghart caldeggiata dal cons. Cudugnetto si vorrebbe a squallificare la Via Dante che doveva essere la principale, e ciò si farebbe in omaggio alla linea retta. Propone che l'argomento venga rimandato onde poterlo meglio studiare.

Carutti appoggia pure la sospensiva.

Cudugnetto pur mantenendo il suo appoggio al progetto Burghart, crede che oggi si potrebbe votare la proposta di massima salvo poi a modificarla.

Cornelli domanda alcune spiegazioni. Pico (assessore) non accetta il rinvio proposto da Measso, ma accetta la proposta Cudugnetto. Avverte che il Roselli s'impugna, per quanto lo concerne, non oltre il mese di marzo.

Cudugnetto osserva che il Comune, in ogni caso non deve subire l'imposizione del Roselli.

Measso non insiste nella sospensiva. Viene approvata la mozione della Giunta con una aggiunta proposta dal cons. Carutti.

Si dà cioè incarico alla Giunta comunale di fare nuovi studi ed eventuali modificazioni sulle basi del progetto Burghart.

Il ricorso per la tassa di famiglia

Si passa alla discussione della proposta di ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro il Decreto reale respingente il ricorso della Giunta provinciale, che non approvò la nuova tabella della tassa di famiglia, approvata dal Consiglio comunale.

Schiavi L. C. osserva che il ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato tirerà la cosa molto in lungo, e per far più presto sarebbe meglio di ricorrere al Re. Non crede però che il ricorso possa venire accolto, poiché già il ricorso al Governo era straordinario. Opina che non si dovrebbe ricorrere, ma invece procurare che venisse modificato il regolamento per lo tassa di famiglia, affinché i Consigli comunali non trovino impedimenti nel regolare.

Girardini approva il ricorso e fa l'apologia della Giunta democratica, dicendo che quando questo procurano di non aggravare il bilancio, il Consiglio comunale o l'opinione pubblica incitano allo speso.

Schiavi. Il consigliere Girardini trova sempre necessità di inforcicare il cavallo di Orlando che poi diviene il cavallo di don Chisciotte. Egli non ha detto che la Giunta ha fatto bene; non ha espresso in proposito nessuna opinione. Ripeto

che credo inutile il ricorso alla IV. sezione; e che sarebbe meglio che venisse modificato il regolamento alla tassa di famiglia.

Carutti appoggia il ricorso, ma per avere una risposta occorreranno almeno tre anni. E' d'accordo con Schiavi per le modifiche al regolamento della tassa di famiglia.

Girardini vuole il ricorso anche per poter dimostrare l'opposizione sistematica della Giunta prov. anom. che sempre arresta tutte le proposte del Consiglio comunale...

Schiavi. Non è vero. Ne ha approvate tante!

Girardini. Quali? Schiavi. La luce elettrica. Girardini. L'avete appoggiata anche voi altri.

Schiavi. La maggioranza l'ha approvata.

Girardini aggiunge ancora altre osservazioni e quindi il ricorso è approvato a maggioranza.

La tramvia elettrica cittadina

Vengono quindi approvati tutti i 47 articoli delle norme regolatrici della concessione per l'impianto della trazione elettrica e per l'istituzione della rete tramviaria cittadina.

Per le vittime di Courrières

Il Sindaco prima di chiudere credo suo dovere di richiamare l'attenzione sullo spaventosissimo disastro che afflisse la nostra sorella latina con la immane catastrofe di Courrières. Il mondo intero prende parte al dolore della Francia. Manda un saluto alle vittime.

Il Consiglio si associa alle parole del Sindaco.

Il risultato delle nomine.

A presidente della commissione amministrativa dell'ufficio del gas risulta eletto l'ing. Toffoletti; a commissario comunale nell'istituto nazionale Umberto-Margherita il sig. Luigi Costantini; a rappresentanti del Comune nel Comitato per la linea tramviaria Udine-Rivignano-Latisana, il Sindaco Pecile e l'assessore Pico.

Levasi la seduta alle 18.30.

Arresto di un disertore

Alle ore 2 di ieri il drappello di finanza composto del sotto brig. Ferri Francesco, della guardia Marzovilla Giovanni della Brigata di Villanova, trovandosi in servizio di perlustrazione al confine del ponte Indri, arrestò certo Monari Matteo fu Tommaso di anni 34 nativo di Trieste, dichiaratosi disertore del 97.º reggimento fanteria di stanza a Trieste. Esso era in divisa ed armato di sciabola baionetta, e venne consegnato all'arma dei RR. carabinieri di S. Giovanni di Manzano.

Il Monari avrebbe disertato già 9 anni or sono, poi forse mosso da nostalgia si era mesi or sono costituito alle autorità militari austriache, dalle quali venne condannato a 3 mesi di carcere duro o ad entrare nuovamente al servizio militare. Sentata la pena alcuni giorni fa, sentendo di non poter alla sua età adattarsi alla vita di caserma, ripassò ieri il confine.

Sarlina disgraziata

Ieri verso mezzogiorno venne condotta all'ospedale la sarta diciottenne Emilia Pravisani abitante a porta Cussignacco, la quale cadendo s'era fratturata il radio. Venne dichiarata guaribile in 40 giorni.

Scalpello feritore

Stamano, mentre l'intagliatore Luigi Muisini, d'anni 35, abituato in vicolo Paradiso, stava lavorando nel laboratorio dei fratelli Filippini, fuori porta Venezia, gli scivolò lo scalpello, il quale andò a conficcarglisi profondamente nella mano sinistra, incidendogli alcuni tendini e mettendogli allo scoperto le ossa. Venne condotto subito da un compagno di lavoro all'ospedale, ove gli vennero fatte le medicazioni del caso. Ne avrà per diverso tempo.

La figlia del prof. Suite derubata

Alla figlia del prof. Sutto che trovata quale maestra elementare a Nimis, è succeduto un brutto caso. I ladri penetrati nella sua stanza da letto, le rubarono un orologio d'oro con catanella, nonché altri gioielli per il complessivo valore di circa L. 3000. I carabinieri fanno indagini per scoprire gli ignoti autori del furto.

Unione agenti

In seguito a deliberazione dei soci nell'assemblea generale di venerdì 16 corr., ieri ebbero luogo le elezioni generali di 9 consiglieri o 3 revisori. Il concorso fu numeroso, e vennero eletti a consiglieri i signori: Borsetta Giovanni, Calligaris Alfredo, Cricchiutti Luigi, D'Este Giovanni, Liesch Ernesto, Rubazzon Leone, Rossi Umberto, Venturini Giovanni, Zani Luigi; a revisori i signori: Costoler Guido, Morgante Paolo, Pirioni Antonio.

Richiamiamo l'attenzione

del lettore sull'avviso di sottoscrizione alle azioni della « FIDES » fabbrica di automobili marca « Brasier » la celebre vincitrice della Coppa Gordon-Bennet nel 1904 e 1905.

La prenotazione di sottoscrizione avviene a Udine presso la Banca di Udine a tutto il 31 corrente mese.

Dalci nodi

Da Trieste ci giunge notizia che la gentile signorina Lydia Lizior Bellini è andata sposa al sig. Guido Carini, tenente nel reggimento Cavallegeri Vicenza qui di stanza. All'ottima coppia i nostri auguri.

Per provvedere a collocare gli allievi

Ieri la Deputazione provinciale, col suo presidente comm. Ronier, si è recata al Macalcomio provinciale, per visitare accuratamente tutti i locali e vedere se sia possibile di aumentare il numero dei ricoverati. Non venne presa però nessuna decisione definitiva.

Bollettino meteorologico

20 marzo ore 8. Term. + 4.7. Minima all'aperto nella notte + 4.0. Barometro 740. Stato atmosferico: Variabile. Pressione: Crescente.

Ieri: Piovoso. Temperatura massima: + 10.0, minima + 1.9, media + 8.25.

Società Veterani e Reduci

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati dello medaglio, ai funerali del reduce concio Perini Giorgio, che avranno luogo oggi martedì 20 marzo alle ore 3 pom. partendo dal civico Ospitale.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Marzo 1906.

Table with 2 columns: Rendita (5%, 3 1/2%, 3%) and values (105.18, 104, 73).

Table with 2 columns: Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo 4%, Società Veneta) and values (1986, 762, 449, -).

Table with 2 columns: Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebbà, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiane 3%, Grad. com. e prov. 3 1/2%) and values (502, 363, 490, 359, 502).

Table with 2 columns: Cartelle (Fondazioni Banca Italia 3.75%, Cassa R., Milano 4%, Ist. Ital., Roma 4%, Nuova York (dollari) 4 1/2%) and values (500, 500, 615, 505, 516).

Table with 2 columns: Cambi (chèques a vista) (Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche)) and values (100, 25, 132, 104, 98, 5, 16).

G. APOLLONIO direttore proprietario. PUPPI PIETRO fu Giovanni gerente resp.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta FLORETTI GIOVANNI di UDINE

dieno deposito di materiale e gomme nella ditta Fabbr. Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Fernet - Branca

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo. Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano altre specialità della Ditta

Vieux Gagnac | Creme e Liquori supérieur | Sciropo e Conserve Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Ditta E. MASON

Splendido assortimento guernizioni della più alta novità per prossima stagione di primavera. Ricchissima scelta OMBRELLINI, bastoni da passeggio, ventagli, boas e colliers di struzzo, ecc. ecc.

Mercato oderno

(Ore 11) Patate da 9 a 11 Spagna da L. 0.90 a 1.40 Trifoglio da L. 1.20 a 1.30 Fagioli da L. 32. -- a -- Granoturco da L. 14. -- a 14.75 Rughotta da L. 0.40 a 0.50

Advertisement for LIGNOSULFIT medicine, describing its benefits for respiratory ailments and listing the pharmacy location in Florence.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di desideri, di volontà, insomma o sonnolenza, acutissime entrambe secondo casi, palpazioni di cuore, memore all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrosi, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'Autinevrotico De Giovanni, unico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'Autinevrotico De Giovanni - Bologna.

Advertisement for Ferro-China-Bisleri tonic, featuring a portrait of a man and text describing its medicinal properties.

Advertisement for 100 MURATORI e MANOVALI, offering dental services and mentioning Alberto Raffaelli as a dentist in Udine.

UDINE  
TEATRO MINERVA

Giovedì 22 Marzo 1906 - alle ore 20 1/2

Prima Rappresentazione

dell'opera

Q ad o r e

musica del

Maestro D. MONTICO

PREMI  
Registrazione  
TIPOGRAFIA  
e LIBRERIA  
Fratelli

Unici concessi  
stampa in  
AUTOMATI  
e Rappresentazione  
Friuli, delle

Orario

Arrivi  
Venezia 7.43  
3.45.  
Pontobba 7.38  
Cormons 7.32  
Prismagno 8.5  
21.39 (1)  
Cividale 7.2  
Partenza  
Venezia 4.20  
20.5.  
Pontobba 6.17  
Cormons 5.25  
Palmanova 7  
19.25 (4)  
Cividale 5.54  
(1) A. S. G.  
linea Cervignan

Tram a Venezia  
Partenza da Udine  
11.40, 15  
Arrivi da S. L.  
12.25, 15

Servizio

Per Cividale.  
Roma, via  
arrivo da Udine

Per Nimis. —  
alle 15, arr  
circa di ogni

Per Pozzuolo.  
— Ricepite  
via Felice C.  
8.30 ant. e  
gliano alle

Per Bertoldo.  
Roma, via  
Napoletano  
vivo alle 10  
martedì, gio

Per Trivignano.  
Ricepite a  
vivo alle 9.3  
giorno.

Per Povoletto.  
capito a Al  
alle 15; arr

Per Codroipo.  
Alborgo in  
partenza alle  
giovedì o sa

Pagnacco-Udine  
guacco ore  
ore 9 arrivo  
— partenza  
Ritorno a U

AGQUA

eminente  
del Ministero  
LA SALUTE  
puramente il  
del comm. C.  
defunto Re U  
G. Quirico m  
Emanuele III  
Lapponi med  
uno del prof  
direttore dell  
Roma ed ex  
Istruzione.

Concessione  
A. V.  
rappresentato